

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, 13.11.2016

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Al **Sindaco di Sommacampagna**
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

Al **Ministero dell'Ambiente**
Direz. Generale V.I.A. - V.A.S.
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al **Ministero dei Beni Culturali**
Direz. Gen.le per il Paesaggio
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

Alla **Regione Veneto**
Settore V.I.A.
dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

Alla **Provincia di Verona**
Settore V.I.A.
ambiente.provincia.vr@pecveneto.it

Al **Sindaco di Villafranca**
protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it

Al **Sindaco di Verona**
protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Oggetto:

RICHIESTA di PRESCRIZIONI inerenti l'Istanza di V.I.A. relativa al Master Plan del Piano di Sviluppo dell'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona... con l'obbligo di realizzare... **INTERVENTI PREVENTIVI** di... Risarcimento, di Recupero, di Risanamento, di Ripristino, di Compensazione e di Mitigazione Ambientale.

- INTEGRAZIONE alla INTEGRAZIONE... già inviata il 9.11.2016 -

Utilizzando un "francesismo" e cioè utilizzando la parola "**sputtanando**"... in queste ultime **Osservazioni preliminari alla richiesta di Prescrizioni...** ho evidenziato che mentre l'Aeroporto Catullo "**sputtanava**" **decine di milioni di euro** in opere inutili (vedi la nuova aerostazione per il low cost... poi demolita), pagava come... co-marketing tre-quattro volte quello che pagavano gli altri aeroporti (vedi contratto "tossico" con la Ryanair) e acquistava terreni per ampliare il sedime aeroportuale (quando quelle aree erano destinate dal PAT di Sommacampagna ad opere di mitigazione ambientale)... in tutti questi anni nonostante la Catullo SpA avesse "**sputtanato**" **decine di milioni di euro**, per Caselle... NON sono mai state realizzate delle opere di Mitigazione Ambientale e/o di Compensazione Ambientale e per Caselle... spesi ZERO euro.

Per inquadrare la procedura di VIA relativa al Master Plan dell'Aeroporto Valerio Catullo **in rapporto alle risorse economiche necessarie a realizzare opere ed interventi** di Risarcimento, di Recupero, di Risanamento, di Ripristino, di Compensazione e di Mitigazione Ambientale credo che sia significativo **riprodurre una specie di "Rassegna Stampa"** in modo che si possa descrivere quello che veramente è ed è stata la gestione dell'Aeroporto Valerio Catullo da parte della Catullo SpA ed ultimamente dalla SAVE Spa che di fatto - pur con solo il 40% delle quote societarie - ha il controllo del piano degli investimenti dell'Aeroporto di Verona... il cui sedime aeroportuale... per l'80%... è parte del territorio di Caselle.

Preliminarmente riportiamo alcuni articoli di giornali che sono inerenti al “*contratto tossico*” così era stato definito l’accordo tra la Catullo SpA e la Ryanair che a fronte di poter ottenere un incremento dei passeggeri - come costi di co-marketing - rispetto a quello che pagavano gli altri aeroporti (circa 3/4 euro a passeggero) a Verona si arrivò a pagare 15/17 euro a passeggero dei voli Ryanair (notizie di stampa dicevano anche 25 euro a passeggero), tanto che poi quel “*contratto tossico*” venne annullato e per qualche anno la Ryanair non ebbe più ad operare su Verona... se non riprendere i voli dall’inizio del 2016.

E per ottenere un incremento dei passeggeri va ricordato che venne “*sputtanato*” circa un milione di euro per realizzare una Aerostazione “*dedicata*” alla Ryanair... che poi ovviamente venne... demolita.

16 Giugno 2010

Al Catullo sbarca Ryanair e stravolge l'aeroporto. L'accordo col vettore irlandese porterà alla costruzione di un nuovo terminal per i low cost.

http://www.veronasera.it/cronaca/al-catullo-sbarca-ryanair-e-stravolge-l_aeroporto.html

6 Aprile 2011

Ryanair festeggia l'inaugurazione dell'area T2 dell'Aeroporto di Verona e offre voli a partire da € 8

www.veronaeconomia.it/leggi-notizia/argomenti/annunci-e-varie/articolo/ryanair-festeggia-linaugurazione-dellarea-t2-dellaeroporto-di-verona-e-offre-voli-a-partire-da.html

20 Giugno 2012

Catullo, buco record: 26,6 milioni

<http://www.larena.it/home/catullo-buco-record-26-6-milioni-1.2850172>

25 Luglio 2012

«Costretto ad assumere persone non necessarie» Il buco del Catullo, la verità dell'ex direttore

<http://www.cislveneto.it/Rassegna-stampa-Veneto/Costretto-ad-assumere-persone-non-necessarie-il-buco-del-Catullo-la-verita-dell-ex-direttore>

6 Agosto 2016

Catullo-Ryanair, guerra da 8 milioni. «Adesso andremo fino in fondo». *Lo scalo veronese all'attacco: un terzo del buco da imputare agli incentivi alla compagnia low-cost. L'obiettivo è rinegoziare il contratto*

<http://corriereedelveneto.corriere.it/veneto/notizie/economia/2012/6-agosto-2012/catullo-ryanair-guerra-8-milioni-adesso-andremo-fino-fondo-2111328564134.shtml>

7 Agosto 2012

L'aeroporto Catullo si mobilita contro Ryanair. Ciò che ha fatto maggiormente infuriare la dirigenza dello scalo veronese è il corrispettivo che è stato assegnato a Ryanair per ogni passeggero trasportato.

<http://www.veronasera.it/economia/aeroporto-verona-contro-ryanair.html>

23 Agosto 2012

Contributi a Ryanair, indaga la Ue. Sette milioni all'anno dal Catullo, aperta un'istruttoria dopo l'esposto di Meridiana.

<http://corriereedelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2012/23-agosto-2012/contributi-ryanair-indaga-ue-2111536409673.shtml>

27 Agosto 2012

Ryanair taglia i voli da Verona. Il Catullo perde 16 collegamenti. *Da Bruxelles a Palermo, prenotazioni sospese da novembre. Da settimane è guerra aperta tra lo scalo e la compagnia low-cost irlandese*

<http://corriereedelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2012/27-agosto-2012/ryanair-taglia-voli-verona-catullo-perde-16-collegamenti-2111577376921.shtml>

6 Settembre 2012

Il Catullo fa causa all'ex dg che portò Ryanair a Verona. Azione di responsabilità contro Soppani. E lui: «Prendo atto». *Decisione a sorpresa del cda, nuovo atto della guerra con il vettore low-cost*

<http://corriereedelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2012/6-settembre-2012/catullo-fa-causa-all-ex-dg-che-porto-ryanair-verona-2111709632604.shtml>

20 Settembre 2012

Ryanair: «Addio all'aeroporto di Verona». «Contratto troppo costoso» per lo scalo. *L'aeroporto e quegli incentivi alla low cost su cui indaga la Commissione europea*

http://www.corriere.it/economia/12_settembre_28/ryanair-lascia-verona-aeroporto-6280ab7a-098c-11e2-8adc-b60256021bbc.shtml?refresh_ce-cp

28 Settembre 2012

Ryanair abbandona Verona. Stop ai voli dal 12 ottobre. *La compagnia lascia il Catullo. I passeggeri saranno contattati per riorganizzare il proprio viaggio*

<http://corriereedelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2012/28-settembre-2012/ryanair-abbandona-verona-stop-voli-12-ottobre-2112024109063.shtml>

28 Settembre 2012

Aeroporto Catullo: primi indagati

http://www.youreporter.it/foto_Aeroporto_Catullo_primi_indagati?refresh_ce-cp

29 Settembre 2012

“Buco” al Catullo Primi indagati E Ryanair se ne va

http://www.ilgiornaledivivenza.it/home/veneto/buco-al-catullo-primi-indagati-e-ryanair-se-ne-va-1.892686?mobile&refresh_ce#

Ho evidenziato alcuni degli articoli che rappresentano una gestione che potremmo definire “creativa” delle risorse economiche della Catullo SpA, che usando un “francesismo” possiamo asserire che la Catullo SpA - invece di realizzare opere di mitigazione ambientale per Caselle... abbia **sputtanato decine di milioni** creando parecchi “buchi” di Bilancio nella gestione aeroportuale che secondo delle dichiarazioni del Consigliere Comunale di Verona Michele Bertucco sarebbero più di 60 milioni in soli 7 anni.

Il sottoscritto, sostiene che, se l'Aeroporto ha “sputtanato” decine di milioni di euro non si comprende perché la Catullo SpA non possa utilizzare meglio i milioni di euro che “sputtana” al fine di realizzare le opere di mitigazione e di compensazione ambientale di cui l'abitato di Caselle e la popolazione ivi residente attende la realizzazione da anni inutilmente.



Michele Bertucco

10 novembre alle ore 15:45 · €

AEROPORTO: PIU' DI 60 MILIONI DI DEBITI IN 7 ANNI, QUALE ATTENZIONE PER IL TERRITORIO?

Se non fosse per alcune partite straordinarie che hanno salvato il bilancio 2010 e quello 2015, la gestione dell'aeroporto sarebbe continuativamente in rosso dal 2007 (vedere allegato). Mi domando se è questa l'attenzione al territorio di cui parla il senatore Tosato che se non sbaglio era sodale di Tosi almeno fino al 2012. Mi domando inoltre cosa attenda Aerogest, sulla quale l'amministrazione comunale ha una certa influenza, ad alzare la testa e a chiarire le intenzioni di Save su cui peraltro è in corso una scalata. Ricordiamo che furono spalancate le porte a Save perché prometteva di portare i capitali (circa 50 milioni di euro) necessari all'attuazione del Piano industriale 2013/2022 che prevedeva, tra le cose più urgenti da realizzare entro il 2015, la ristrutturazione della Taskway Tango Nord, il nuovo tappetino pista di volo e 4 piazzole aeromobili. Ed, entro il 2020: acquisizione della Margerita Sud, riqualificazione Tango Sud e ottimizzazione piazzole esistenti. Invece, dei 66 milioni previsti dal nuovo Piano degli investimenti 2015-2019 già approvato da Enac finora abbiamo visto soltanto le briciole. E già il nuovo socio chiede di prendere il pieno controllo dell'aeroporto. Dall'altra parte, quelli che “pensano al territorio”, hanno accumulato dal 2007 al 2014 62.705.906 euro di debiti ripianati dai cittadini veronesi con gli aumenti di capitale. Dunque il bilancio è questo: Save ha messo una ventina di milioni per ripianare i debiti con le banche, i lavoratori sono stati licenziati, i cittadini sono stati caricati degli aumenti di capitale. Chi sono i veri salvatori della patria?

Al fine di fornire una maggiore informativa sull'andamento economico della società V. Catullo Spa, come emerge dai bilanci d'esercizio, si osserva che nel periodo 2007-2014 la società ha ottenuto *risultati economici d'esercizio* in perdita, con la sola eccezione dell'annualità 2010, il cui risultato positivo era sostanzialmente imputabile ad una plusvalenza straordinaria di circa 7 milioni di euro.

2007	perdita d'esercizio	- 1.745.842	risultato ante imposte	1.154.262
2008	perdita d'esercizio	- 5.834.713	risultato ante imposte	- 4.723.964
2009	perdita d'esercizio	- 4.948.194	risultato ante imposte	- 5.342.392
2010	utile d'esercizio	1.455.425	risultato ante imposte	583.774
2011	perdita d'esercizio	- 26.615.018	risultato ante imposte	- 26.349.821
2012	perdita d'esercizio	- 11.570.838	risultato ante imposte	- 16.466.914
2013	perdita d'esercizio	- 3.212.981	risultato ante imposte	- 6.214.733
2014	perdita d'esercizio	- 8.769.320	risultato ante imposte	- 8.339.138

Per quanto attiene gli aspetti patrimoniali della Società, va sicuramente rilevato il differenziale, negativo, tra il patrimonio netto (€ 47.285.888) ed il capitale sociale (€ 52.317.408) per un importo pari ad € 5.031.520. Tale importo, che rappresenta l'erosione del capitale sociale, è particolarmente significativo se si considera l'aumento di capitale perfezionatosi nell'esercizio precedente.

Infatti, alla data del 1° gennaio 2014 il capitale sociale ammontava ad € 34.683.594 e nel corso del medesimo anno ha registrato un incremento di € 17.633.814, con contestuale incremento della riserva da sovrapprezzo azioni per € 7.785.788.

Catullo, soci pubblici contro Bortolazzi Azione di responsabilità e richiesta danni

Aerogest porterà il caso all'assemblea della spa. Nel mirino l'operazione dell'«area kiwi»

La vicenda

● I soci pubblici della Catullo Spa hanno votato per l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex presidente dello scalo Fabio Bortolazzi.

● Nel mirino l'«area kiwi», chiesti 1,7 milioni di danni

VERONA Un'azione di responsabilità, con richiesta di risarcimento danni di un milione e 700mila euro, sarà promossa nei confronti dell'ex presidente dell'aeroporto Catullo, Fabio Bortolazzi. A deciderlo è stata ieri la società Aerogest, che riunisce i soci pubblici e il cui rappresentante porterà la richiesta all'assemblea della Catullo spa. Alla riunione erano presenti il presidente Antonio Pastorello, per la Provincia, e l'assessore Enrico Toffali, per il Comune di Verona.

L'azione legale nei confronti di Bortolazzi si riferisce in particolare alla vicenda dell'acquisto della cosiddetta «area kiwi». A Bortolazzi verrebbe imputato di aver proceduto al-

l'acquisto di quell'area (tra i cui proprietari vi sarebbe stata una sua familiare) senza informare adeguatamente gli altri amministratori.

La questione è poi rimbalzata, ieri sera, anche in consiglio comunale dove, su richiesta di Michele Bertucco (Pd), l'assessore Toffali ha ricordato come lui, assieme all'intera giunta comunale, avesse già più volte chiesto di procedere in questo senso. Era stato chiesto anche un parere legale all'avvocato Lamberto Lambertini, parere nel quale si spiega che il risarcimento eventualmente da chiedere all'ex presidente Bortolazzi sarebbe di circa un milione e 700mila euro, ovvero la cifra «in più» pagata allora dal Ca-



tulo rispetto al valore d'esperto dell'area (che era di poco più di un milione di euro). Lo stesso avvocato Lambertini chiede peraltro di valutare l'opportunità di promuovere l'azio-

Ex vertici
Da sinistra, Fabio Bortolazzi e Massimo Soppani

ne legale, perché nel frattempo lo stesso Bortolazzi potrebbe non avere più la «capienza economica» (ovvero i soldi necessari) per pagare quella cifra.

Ma anche all'interno di Aerogest (così come già era avvenuto all'interno della giunta comunale) è prevalsa la tesi per cui l'azione di responsabilità è di fatto obbligata, perché se non si procedesse potrebbe essere la stessa Corte dei Conti a chiedere agli amministratori perché non si siano mossi in quella direzione.

Lo stesso Lambertini cita infatti una sentenza della Corte di Cassazione secondo cui «il procuratore contabile (ovvero quello della Corte dei Conti, ndr) potrebbe agire contro «il

rappresentante dell'ente partecipante (in questo caso Comune e Provincia di Verona, ndr) che abbia colpevolmente trascurato di esercitare i propri diritti di socio e abbia perciò pregiudicato il valore della partecipazione».

In parole (molto) povere: se gli enti pubblici non chiedessero conto a Bortolazzi di quei soldi spesi in più del dovuto, sarebbe la Corte dei Conti a mettere sotto accusa sia il sindaco che il presidente della Provincia. Ricordiamo che da tempo era stata già decisa un'azione di responsabilità nei confronti dell'ex direttore generale dell'aeroporto, Massimo Soppani, ma in quel caso con un «capo d'accusa» molto più ampio, riguardante l'intera attività sotto la sua direzione, con richiesta di un risarcimento addirittura di 23 milioni e mezzo, per le perdite registrate in quegli anni, a partire dal contratto allora stipulato con Ryanair. Soppani ha sempre respinto con forza tutte le accuse nei suoi confronti.

LA
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giorno dopo, in data 12 Novembre 2016 sull'Arena (vedi a lato) è apparso un altro articolo - sempre in merito alla questione della **AREA KIWI** (come sotto evidenziata) articolo che **preannuncia il... contrattacco dell'ex Presidente della Catullo SpA.**

IL CASO. L'ex presidente dell'aeroporto si rivolge a Provincia e Comune

Bortolazzi all'attacco «Chiedo i danni a tutti»

«Al Catullo ho agito correttamente: non ha senso aprire un'azione di responsabilità contro di me»

Camilla Ferro

Lo ripete, che è «un abbaglio». E insiste, che «è tutto un errore». Di più, promette: «Sono io, a questo punto, a chiedere il risarcimento a chi mi ha messo in mezzo ad una vicenda nella quale non c'entro nulla, altroché accusarmi di colpe che non ho».

E' un Fabio Bortolazzi stizzito quello che replica alla decisione presa da Comune di Verona, Provincia e Camera di Commercio di dare l'assenso ad Aerogest (costituita insieme alla Provincia autonoma di Trento e che li rappresenta nel cda di Catullo spa) a votare contro di lui l'azione di responsabilità con richiesta di 1 milione e 700mila euro di danni per la cosiddetta operazione «area kiwi». Ma lui non ci sta e replica duro.

«La vicenda», ricostruisce le tappe, «ruota tutta attorno ad un terreno acquisito dopo che un cda precedente alla mia presidenza aveva ottenuto il permesso di prolungare la pista: ebbene, tra le prescrizioni del collaudo c'era quella inderogabile di prevedere delle aree di rispetto; il consiglio le individuò e, anziché espropriarle, avviò la trattativa per comperarle. A questo punto mi insedio al Catul-



Fabio Bortolazzi, ex presidente dell'aeroporto Catullo

lo», continua l'ex amministratore, «e mi dicono che bisogna chiudere questa faccenda: informo il consiglio che non posso farlo per conflitto di interesse perché il proprietario del terreno è un mio parente. E' messo tutto a verbale, non invento nulla. Il cda decide quindi di delegare il mio vice Angeli che conclude la compravendita». Sottolinea Bortolazzi: «Non ricordo nemmeno di quanti soldi si tratti ma credo fossero mere di quelli che dicono a Palazzo Barbieri. Ripeto, è un errore incredibile e chi mi ci ha coinvolto pagherà le conseguenze».

Nessun dubbio, invece, da parte di Comune e Provincia che tramite l'assessore Toffa-

li e il presidente Pastorello ribadiscono: «Chiedere il *redde rationem* è un atto dovuto a tutela degli enti che rappresentiamo: di fronte all'ipotesi di atti dannosi derivanti dalla cattiva gestione del Catullo, la Corte dei Conti potrebbe rivalersi su soci pubblici come sono Comune e Provincia mettendoli sotto accusa».

Il capitolo Bortolazzi va ad aggiungersi ad un'altra «azione di responsabilità» avviata anni fa contro l'ex direttore generale della società, Massimo Soppani (che ha sempre respinto ogni addebito) chiamato a rispondere di «mala gestione» e a risarcire le perdite legate al suo operato con 23 milioni e mezzo di euro. ●



Che l'**AREA KIWI** sia un'area fondamentale per Caselle, questa va analizzata e va rapportata con le **aree che nella VAS del PAT** di Sommacampagna dove sono state individuate delle aree per essere utilizzate quali: **INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AEROPORTUALI.**

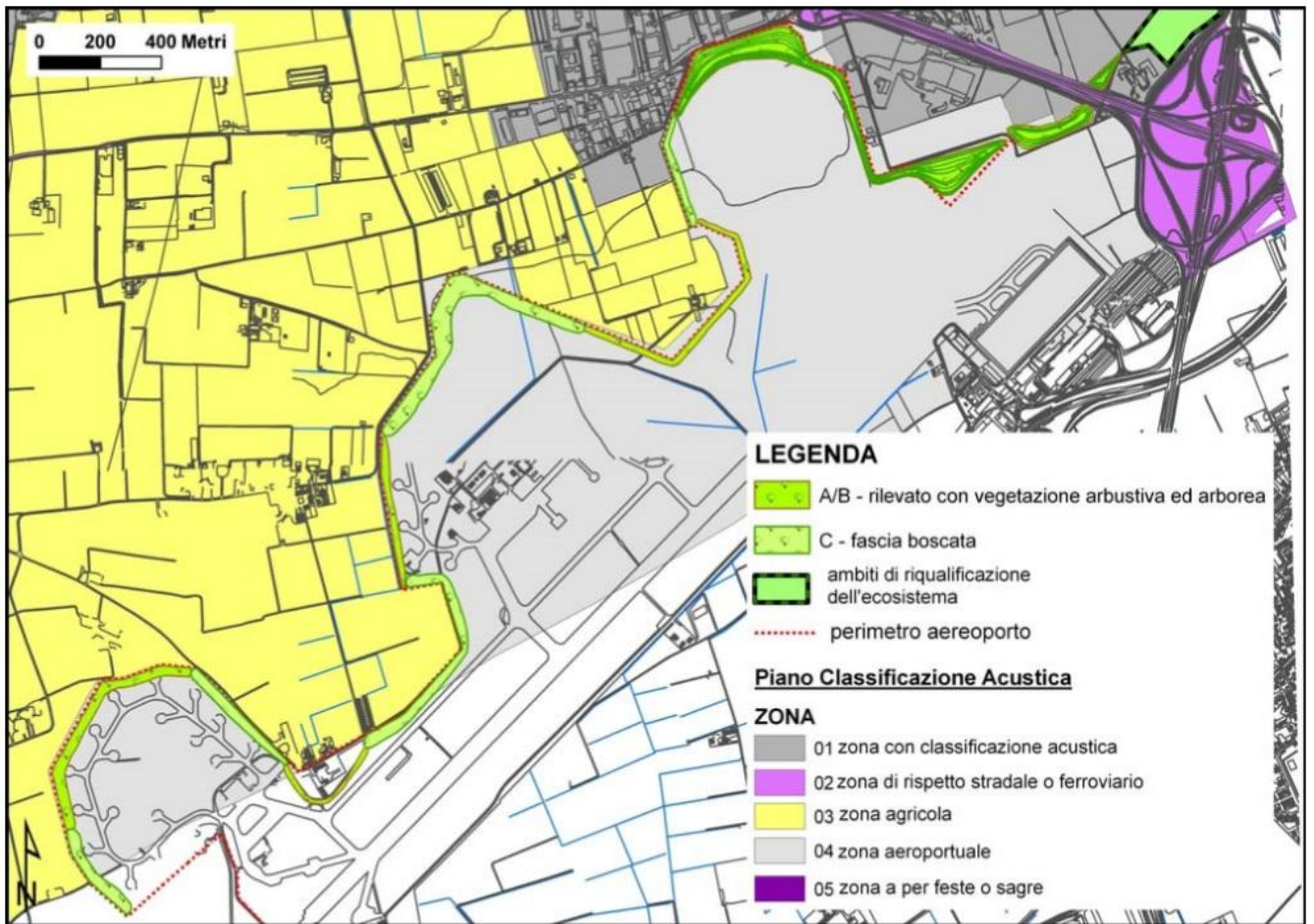


Figura 8.3 Ipotesi di prosecuzione delle barriere lungo il perimetro dell'aeroporto, tipologie A, B, C.

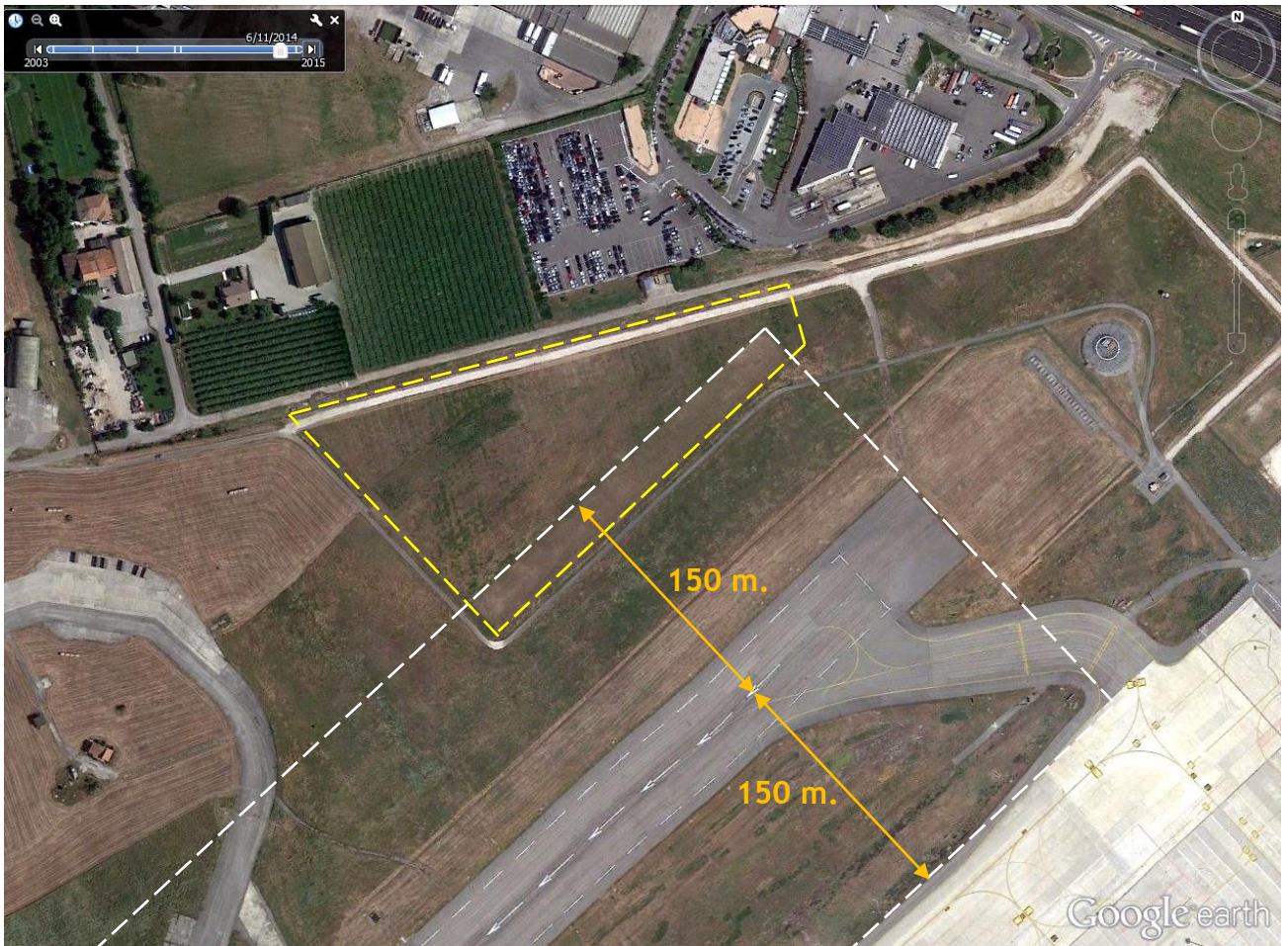
Prima di entrare nel merito dell'**AREA KIWI** ricordiamo l'**Allegato "C" - Focus Aeroporto** - del **Rapporto Ambientale della VAS del PAT** dove sono indicate le opere di Mitigazione Ambientale da realizzare.



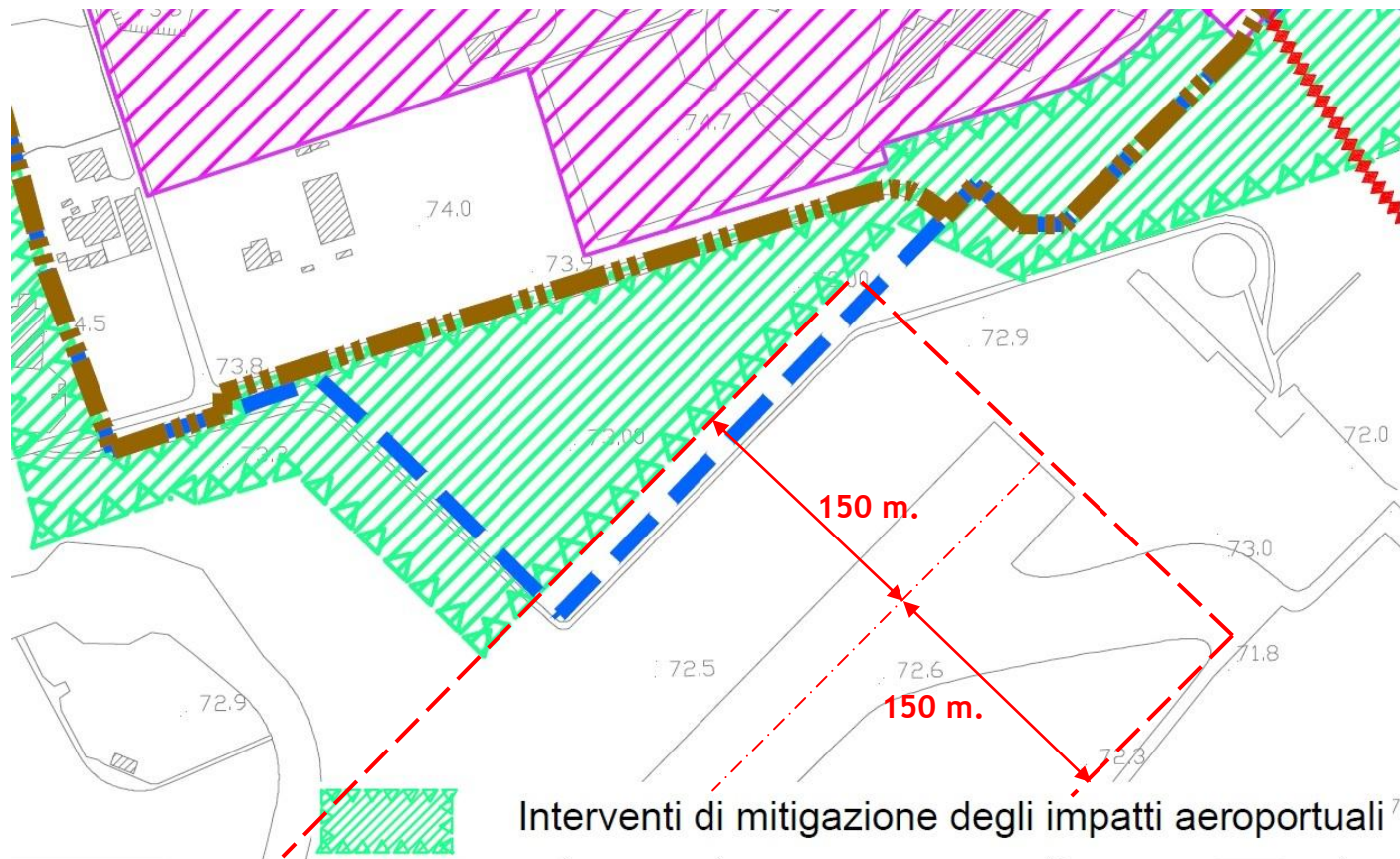
Figura 8.2 Rilevato con vegetazione arbustiva ed arborea, soluzioni tipologia A e B



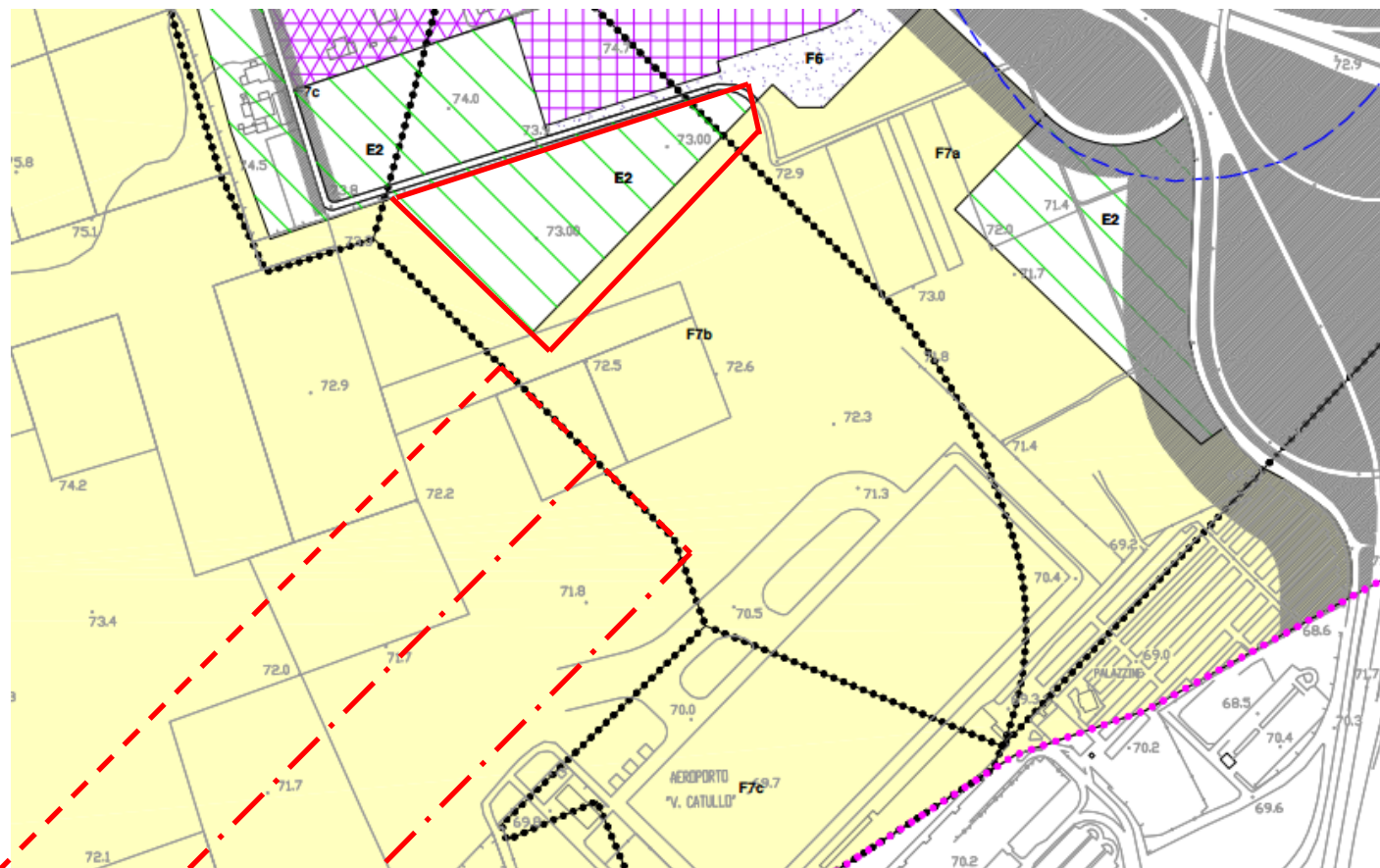
A fronte della necessità da parte dell'Aeroporto Catullo di poter recuperare un'area agricola che in parte ricadeva entro l'area di **150 metri per la STRIP**, la Catullo SpA decise di acquistare l'intera **AREA KIWI** come sopra indicata e differenziata nelle 2 possibili utilizzazioni come stabilite anche nella VAS del PAT del Comune di Sommacampagna di cui una parte per la STRIP e una parte per Mitigazione Ambientale.



Rappresentata come era... e com'è poi diventata l'**AREA KIWI**... ora possiamo rappresentare la stessa area sulla Tavola n° 4 del PAT del Comune di Sommacampagna che riporta ed indica quali sono le aree destinate ad **Interventi di Mitigazione degli Impatti Ambientali**... al fine che la VAS del PAT sia rispettata.



Se ora esaminiamo il PRG vigente del Comune di Sommacampagna - al quale il PAT è collegato - appare evidente che l'**AREA KIWI** era ed è Zona Agricola "E2", come era Zona Agricola "E2" anche l'area dove l'Aeroporto Catullo ha realizzato "abusivamente" il **Parcheggio Low Cost** dell'Aerostazione.



Va evidenziato che dal **PRG** appare evidente quale era il "fine pista" dell'Aeroporto Catullo - **pista che è stata prolungata nel 2001** - ovviamente senza alcuna previa Valutazione di Impatto Ambientale.

Una precisazione finale... va segnalata: “Sia le aree del Parcheggio Low Cost, che quelle dell’AREA KIWI erano della stessa proprietà e tutte e 2 le aree sono state acquistate dalla Catullo SpA anche se erano dello stesso proprietario e quindi non si comprende il perché ci sia questo contenzioso in corso, quando il vero problema è che la PISTA dell’Aeroporto Catullo, nel 2001, è stata prolungata senza la VIA”.



Se dopo il **9 Novembre 2016** (data della penultima mia comunicazione) in data **11 e 12 Novembre 2016** sono usciti degli articoli relativi alla **AREA KIWI** (per i giornalisti) ma (per il sottoscritto) un’area per **INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**, visto che oggi scade il termine per presentare delle Osservazioni all’Istanza di VIA del Master Plan dell’Aeroporto Catullo, mi sembrava doveroso inviare queste ulteriori considerazioni affinché la Commissione VIA Nazionale avesse delle ulteriori informazioni.

In aggiunta a quanto già inviato il **9.11.2016... si rinnova la richiesta** che la Commissione VIA Nazionale per l’**Istanza di VIA** dell’Aeroporto Valerio Catullo di Verona... **obblighi alla predisposizione** di un **Accordo Territoriale Attuativo per la decarbonizzazione dell’Aeroporto Catullo** - con le indicazioni e le modalità di quanto già attuato con l’Aeroporto Marconi di Bologna - e **si chiede** che come basi di questo **“nuovo accordo”** siano prese - **come elementi da attuare** - le **10 PRESCRIZIONI** come già inviate:

- Prescrizione **01** **L’ANNO ZERO** dell’Istanza di V.I.A. ... va stabilito a partire dall’**ANNO 1999**
- Prescrizione **02** **EFFETTI CUMULATIVI** - Quantificare i danni ambientali a partire dal **1999**
- Prescrizione **03** **RIFACIMENTO** - Rifare le verifiche e le analisi relative alla VAS del PAT
- Prescrizione **04** **RISARCIMENTO** - Restituzione della **“Margherita Nord”** agli... **“Usi Civili”**
- Prescrizione **05** **RECUPERO** - Recuperare delle aree dove far **“atterrare”** dei Crediti Edilizi
- Prescrizione **06** **RISANAMENTO** - Copertura dell’Autostrada **“A4”** con Parco Fotovoltaico
- Prescrizione **07** **RIPRISTINO** - Ripristino di Viabilità **“decente”** nell’intorno dell’Aeroporto”
- Prescrizione **08** **COMPENSAZIONE** - Realizzare delle aree di riconnessione naturalistica
- Prescrizione **09** **MITIGAZIONE** - Tutti gli impatti generati dall’Aeroporto vanno **“mitigati”**
- Prescrizione **10** **PIANIFICAZIONE CONCERTATA** - Con Sommacampagna, Villafranca e altri soggetti

E’ evidente che se l’Aeroporto Catullo vuole ampliarsi e potenziarsi, prima deve rispettare l’ANNO ZERO al 1999, poi deve valutare gli Effetti Cumulativi di tutti gli impatti ambientali e poi, per Caselle, deve dare avvio ad una serie di azioni ed interventi di Rifacimento, di Risarcimento, di Recupero, di Risana-mento, di Ripristino, di Compensazione e di Mitigazione e tutte queste prescrizioni devono essere stabilite con un... **Accordo di Pianificazione Concertata** e/o con un... **Accordo Territoriale Attuativo.**

Certo di una analisi e valutazione: **“super partes”** di quanto oggi inviato, si porgono distinti saluti.

Un cittadino **“nativo”** di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@legalmail.it